

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

LA VOCE

della Fondazione

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino*



...perché anche noi vogliamo dire la nostra!



ANNO VI - NOVEMBRE 2012 - N° 40
-Bimestrale-

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443
E-mail: info@rsagandino.it

Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”

Il giornalino è in distribuzione (OFFERTA LIBERA) presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.
Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.

Ora disponibile anche su Internet: visitate il sito www.gandino.it (sezione “Edicola”)

Chi desiderasse riceverlo direttamente a casa, comunichi il suo indirizzo agli Animatori: la partecipazione alle spese di spedizione è fissata in euro 4 a numero (abbonamento annuale euro 20).

Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”

Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti
Gli Animatori Pino e Tiziana
La Responsabile dei Volontari Paola Bombardieri

Collaboratori esterni: - Liliana e Onorino
- dott. Fabio Perico
- Gaia
- Chiara e Andrea
- Mirella

(In copertina: una vecchia immagine dell’ “Ospedale”)



In questo numero potrete leggere:

Il Calendario 2013.....	pag. 4
Cronache dall'animazione.....	pag. 5
Ciao Giambattista.....	pag. 10
Aspettando il Natale.....	pag. 11
Oggi al cinema.....	pag. 12
Le storie di Virginia.....	pag. 14
L'Angolo di Ezio.....	pag. 15
Dolci e delizie.....	pag. 16
L'Angolo di Givi.....	pag. 18
Sottovoce.....	pag. 19
L'Angolo del cuore.....	pag. 21
Come ti chiami.....	pag. 23
Foto curiose.....	pag. 24
Auguri.....	pag. 25
Ringraziamenti.....	pag. 26
I nostri sponsor.....	pag. 28

Buona lettura!!!

Il Calendario 2013

Anche quest'anno, insieme al giornalino di novembre, potrete trovare in distribuzione in portineria anche l'originale calendario delle case di riposo (proprio per questo motivo il giornalino è uscito un po' in ritardo).

Prosegue quindi per il quinto anno l'iniziativa che ha riscosso numerosi apprezzamenti e riconoscimenti, nata in seguito all'annuale concorso fotografico organizzato dalla Casa di riposo di Vertova "Cardinal Gusmini" rivolto ai vari istituti residenziali per anziani della nostra provincia.

I protagonisti sono naturalmente gli ospiti delle varie strutture, che si impegnano insieme ai loro animatori in questa singolare iniziativa, realizzando ogni volta delle fotografie particolari e molto curate.

Anche il tema di questa edizione era particolarmente azzeccato ed accattivante: "Oltre le stagioni... il viaggio e l'emigrante" e, vista la rara bellezza e suggestione delle opere presentate dai vari operatori, era un vero peccato che anche quest'anno l'iniziativa non avesse un degno seguito.

Per questo noi animatori di Gandino abbiamo condiviso ancora una volta, insieme alle brave animatrici di Vertova Valeria e Manuela, l'idea e il compito di raccogliere le migliori fotografie (una per ognuno degli istituti che hanno partecipato) in un calendario veramente "alternativo" da proporre a tutti voi per l'anno nuovo.

Si tratta di uno sforzo organizzativo ed economico non indifferente, finalizzato a sottolineare, da una parte, l'importanza di tutte quelle iniziative a favore dei nostri anziani e, dall'altra, l'impegno e la voglia di "rendersi protagonisti" degli stessi ospiti che spesso non hanno la possibilità di esprimersi e di essere considerati appieno. E' per questo motivo che anche questa volta, visti i costi elevati, non ci è proprio possibile regalarlo insieme a "La Voce" (un consiglio però ve lo dobbiamo dare: non acquistatelo per gli ospiti, perché potrebbe pensarci Babbo Natale!). Oltre che in portineria, il calendario sarà disponibile al tradizionale mercatino di Natale nell'atrio d'ingresso della struttura, da giovedì 6 a domenica 9 dicembre. Con questa iniziativa speriamo di aver fatto cosa gradita sia a tutti i nostri lettori che ai nostri cari ospiti, sempre al centro delle nostre attività e dei nostri pensieri.

Vi ricordiamo infine che potrete ammirare le altre fotografie che hanno partecipato al concorso in questione dal 20 al 23 dicembre, in esposizione come sempre nell'atrio d'ingresso della casa di riposo.

Non resta che augurarvi, con un certo anticipo, un buon Natale e un sereno anno nuovo da parte di tutta la redazione de "La Voce" e del Consiglio d'Amministrazione della nostra Fondazione.

BUON 2013!!!

Gli Animatori Tiziana e Pino

Cronache dall'Animazione

Continuano a gonfie vele tutte le attività del Servizio animazione, che vi riproponiamo in dettaglio qui di seguito: tante, come potrete vedere, le opportunità di occupare il tempo in maniera stimolante.

Le attività:

Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza, all'informazione e alla conoscenza del nuovo Ospite, quest'ultimo potrà decidere se prender parte a una delle tante attività proposte:

- **l'Ora di lettura:** tre maestre di scuola propongono racconti brevi, brani e poesie per favorire l'ascolto, il ricordo e il confronto tra gli Ospiti.
- **I Laboratori creativi:** nell'accogliente Sala Animazione gli Ospiti possono continuare a praticare i loro passatempi e le loro passioni stando in compagnia (cucire, ricamare, lavori di bricolage e di falegnameria...).
- **Il Laboratorio di cucina:** per le nostre Ospiti un'occasione unica per continuare a mantenersi attive preparando gustosi dolci e proponendo le proprie ricette preferite.
- **L'Atelier di pittura:** un vero e proprio corso di pittura condotto da una maestra d'arte.
- **Le attività ludiche:** in struttura lo svago è garantito grazie ai classici giochi della Tombola, i Tornei di carte e a quelli proposti durante la ginnastica di gruppo.
- **Le Gite:** lo svago e i contatti con il territorio non mancano grazie alle passeggiate e alle gite con il nuovo pulmino attrezzato anche per il trasporto delle carrozzine.
- **Il Gruppo di canto:** un pomeriggio a settimana ci si riunisce per recitare il santo rosario ed intonare in allegria le canzoni di una volta.
- **Il Cinema:** la Sala Animazione si trasforma in una vera sala cinematografica per riproporre sul grande schermo i più bei film del passato e del presente.
- **Le Feste:** nei saloni dei reparti si svolgono allegre feste in musica in occasione delle principali festività dell'anno.
- **Le feste dei compleanni** degli Ospiti si svolgono ogni secondo mercoledì del mese nel salone d'ingresso della struttura. I parenti che desiderano intervenire dovranno comunicare agli animatori il loro numero, in maniera tale da trovare un tavolo preparato.
- **L'ascolto di musica in cuffia:** oltre alla presenza della filodiffusione in tutti gli ambienti della struttura, è possibile ascoltare la propria musica preferita mediante cuffie fornite dal Servizio Animazione.
- **Le "Terapie non farmacologiche":** sono attivi alcuni progetti destinati principalmente a quegli Ospiti con gravi deficit cognitivi e disturbi comportamentali: viene proposta ad esempio la "Dolly therapy" (la terapia delle bambole) e l'acquario-terapia.
- **I progetti individuali:** è prevista la possibilità di attivare progetti individuali per far fronte ai casi più problematici.
- **Le visite in reparto:** per tutti quegli Ospiti che non gradiscono partecipare a una delle tante proposte del Servizio Animazione, sono previste visite in reparto per stimolare la comunicazione e garantire attenzione a tutti.
- **"La Voce della Fondazione"** è il giornalino ufficiale del nostro istituto, nato per informare e rendere protagonisti i nostri Ospiti. Disponibile anche sui siti www.rsagandino.it e su www.gandino.it sezione "edicola".

Per qualsiasi informazione rivolgersi agli animatori Pino e Tiziana

La Festa dei nonni



Riprendono le cronache delle particolari attività e iniziative accadute nei mesi di ottobre e novembre.

Il 2 ottobre, nel pomeriggio, si è tenuta nel salone al piano terra una festa per celebrare tutti i nonni. Come saprete la "Festa dei nonni" ufficiale è stata

spostata da qualche anno dal 26 luglio al 2 ottobre, in coincidenza con le celebrazioni per gli "Angeli custodi". La scelta di tale data non è casuale: chi meglio dei nonni infatti interpreta il ruolo di custodi per i loro nipotini?

La prima festa dei nonni è stata introdotta negli Stati Uniti nel 1978 su proposta della signora Marian McQuade, una casalinga dello stato del West Virginia, madre di quindici figli e nonna di quaranta nipoti (però!). La signora, che lavorava per gli anziani, riteneva fondamentale per l'educazione delle giovani generazioni la relazione con i loro nonni, portatori di conoscenza ed esperienza.

Nel Regno Unito la festa viene celebrata la prima domenica di ottobre, in Canada il 25 ottobre, mentre in Francia i nonni e le nonne sono festeggiati separatamente.



In Italia la festa dei nonni, una ricorrenza civile, è stata introdotta con la Legge 159 del 31 luglio 2005, *"...quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale"*.

Il fiore ufficiale è il "non ti scordar di me".

La nostra festa è stata allietata da un gruppo

composto da alcuni membri della "Mandolinistica leffese" che, insieme al sempre disponibile artista Claudio Gallizioli, sono riusciti a coinvolgere i numerosi ospiti presenti con canti e balli.

(nelle foto alcuni momenti della festa)

Il centenario



Finalmente anche la casa di riposo di Gandino può tornare a vantare un ospite centenario, dopo la scomparsa delle care signore Carminati, Spampatti e Nosari: si tratta della signora Guerini Basilia, nata il 29 ottobre 1912.

La storia:

Basilia Guerini è nata a Semonte (Vertova) il 29 ottobre 1912, da Guerino e da Bernardina Guerini. Secondogenita di una numerosa famiglia (ben 11 figli), è presto impegnata ad aiutare in casa ed a badare ai fratelli più piccoli.

A 12 anni è assunta come apprendista al cotonificio Bustese di Vertova dove ha lavorato per oltre 42 anni, prima come operaia e poi come

maestra nel reparto filatura.

E' sempre stata molto attiva anche da pensionata, impegnata nei lavori di casa e a sostegno dei fratelli e dei nipoti. Avendo rinunciato a formare una propria famiglia, è sempre stata con la sorella Angelica, scomparsa l'anno scorso, un fondamentale punto di riferimento e di coesione per la numerosissima parentela.

Ospite dal febbraio di quest'anno della Casa di Riposo di Gandino, è ancora oggi

molto vivace sia fisicamente che mentalmente. E' un'assidua lettrice de L'Eco di Bergamo, gioca a carte in reparto con gli altri ospiti e spesso la si vede alle prese con i giochi enigmistici.

La festa:

Lunedì 29 ottobre, proprio il giorno del compleanno, il servizio animazione ha orga-



nizzato e realizzato la grande festa in suo onore, in un salone del piano terra addobbato con festoni colorati e la grande scritta "100 AUGURI".

Numerosi i parenti intervenuti (circa 40 tra fratelli, nipoti e pronipoti) per manifestare il loro affetto e gli auguri alla cara zia, così come tante le "autorità"

presentatesi: il vicesindaco di Vertova Luigi Gualdi (che ha tenuto un breve discorso per elogiare la festeggiata a nome della Comunità di Vertova), il sindaco di Gandino sig. Castelli (ex presidente della casa di riposo), l'attuale presidente sig. Nodari, il consigliere sig. Bernardi e la consigliera e presidente dell'associazione di volontariato "Omnia vitae" che opera in struttura sig.ra Paola Bombardieri. Una super torta ha fatto il suo ingresso accompagnata dalle suadenti note di un violino suonato da un giovanissimo pronipote della signora Basilia. Non sono mancati numerosi regali, tanti fiori e numerose foto ricordo per questo eccezionale avvenimento che i parenti hanno voluto condividere con tutti noi. L'evento naturalmente ha avuto risalto anche sulle pagine dell'Eco di Bergamo (attraverso un articolo e nella rubrica "Case in festa") e sulla televisione locale "Bergamo TV" nel programma serale "Meteo". Alla fine non ci rimane che ringraziare tutti gli intervenuti e augurare alla nostra decana Basilia "Cento di questi giorni!!!"



Basilia con tutti i parenti intervenuti alla festa

Colore e... calore!



Dopo i locali della palestra e il salone del terzo piano, anche nei soggiorni del piano terra sono comparsi i... colori!

I nostri due "misteriosi" pittori che si aggirano in struttura con pennelli e scale hanno infatti colpito ancora, dando un tocco di colore e, perché no, di "calore" a questi ambienti dove gli ospiti passano tanti momenti della loro giornata.

L'idea è proprio quella di creare dei locali più caldi ed accoglienti che non abbiano quel solito aspetto

asettico da "ospedale". Dopo un giro di consultazioni tra il personale che opera al piano terra, è stato deciso per le pareti il colore che potete vedere nelle fotografie: qualcuno l'ha definito "albicocca", qualcuno "rosa tendente all'arancione", mentre i più fantasiosi hanno suggerito un originale "rosa maialino".

Fatto sta che anche gli ospiti hanno dimostrato pareri favorevoli per il nuovo "look" dei



soggiorni e questo, in fondo, è quello che conta! Ma non è finita qui! Anche nei locali degli uffici, come avrete senz'altro notato, un tenue "glicine" ha fatto la sua

comparsa, contribuendo a creare un ambiente più accogliente per le nostre brave impiegate.



(Nelle foto il momento del pranzo nei nuovi colorati locali del piano terra con la "testimonial" Alexia e tre delle nostre impiegate che posano davanti al quadro realizzato insieme agli ospiti per dare quel tocco in più all'ambiente).

Ciao Giambattista



Per chi lavora in casa di riposo è normale trattare ogni ospite allo stesso modo; capita però a volte, per svariati motivi, che a qualcuno di loro ci si affeziona in modo particolare.

Uno di questi era sicuramente il signor Giambattista Bonacina, per tutti "Giamba" o "Battista", che da poco purtroppo ci ha lasciato. "Giamba" era nato il 7 novembre del 1942 ed era nostro ospite da ben 18 anni. Ce lo ricordiamo fin dai primi tempi in compagnia della mamma nella vecchia sede della casa di riposo,

dove da subito si era ben integrato nella vita comunitaria. Sempre allegro e disponibile, partecipava con entusiasmo a tutte le attività proposte dal servizio animazione comprese le gite, per lui un momento speciale per "evadere" un po' dalla routine e per incontrare gente nuova che non esitava ad andare a salutare e a conoscere stringendo calorosamente la mano.

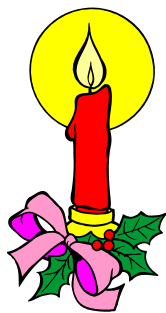
Assiduo frequentatore della santa messa mattutina, grande tifoso dell'Atalanta ed amante della musica e del canto, era ormai conosciuto da tutti, compresi i vari gruppi musicali che si esibivano nella nostra struttura: Giamba infatti era solito mettersi di fronte a loro durante gli spettacoli per "dirigere" i musicisti con enfasi e con gesti da provetto direttore d'orchestra.

Ciao caro Giamba, ci mancherai e continua a sorriderci anche da lassù!

Da parte nostra le più sentite condoglianze al fratello Luciano e a tutti i parenti del caro Giambattista.



(Giambattista mentre dirigeva le "Pie de Solt")



Aspettando il Natale...

Proposte del Servizio Animazione per il mese di Dicembre



Programma

VENERDI' 7

*Alle ore 16.00, al 3° piano,
Tombola dell'Immacolata con ricchi premi*

GIOVEDI' 13

*Alle ore 16.00, al 3° piano,
Tombola di Santa Lucia con ricchi premi*

DOMENICA 16

*Nel pomeriggio, nei reparti, le magiche atmosfere di Natale
ricreate dal caratteristico suono delle cornamuse delle "Pie de Solt"*

LUNEDI' 17 e MARTEDI' 18

Alle ore 15.00, in sala animazione, film di Natale in due parti: "La Sacra famiglia"

VENERDI' 21

*Alle ore 16.45, nel salone del secondo piano,
Concerto del coro "Piccole note insieme" diretto dalla Professoressa Laura Fratus*

LUNEDI' 24

Mattina

*Dalle ore 10.00, nei reparti, arriva Babbo Natale accompagnato dagli Zampognari
con un piccolo dono per tutti gli ospiti*

Pomeriggio

Alle ore 16.00, al 3° piano, Tombola di Natale con ricchi premi

MARTEDI' 25 - S. Natale -

Alle ore 9.00 S. Messa di Natale animata dal clarinetto di Paolo Servalli

GIOVEDI' 27

Alle ore 15.00, in sala animazione, proiezione del concerto di Natale dei Tre tenori

VENERDI 28

Alle ore 16.00 nel salone d'ingresso, Festa di fine anno con la Mandolinistica leffese

LUNEDI' 31

Alle ore 16.00, al 3° piano, Tombola di fine anno con ricchi premi

inoltre...

Mercatino di Natale

*Da Giovedì 6 a Domenica 9, nel salone d'ingresso, Mostra-mercato
con i lavori realizzati dagli ospiti e il Calendario 2013 delle Case di riposo*

Mostra fotografica

*Da Giovedì 20 a Domenica 23 nell'atrio d'ingresso,
Mostra fotografica "Oltre le stagioni... il viaggio e l'emigrante"*



Oggi al cinema

Continua la rubrica “Oggi al cinema”, ovvero una breve recensione dei film proposti in questi due mesi in una sala animazione “trasformata” per l’occasione in una vera e propria sala cinematografica con tanto di maxi schermo, utile per invogliare quegli ospiti che ancora non partecipano e, perché no, per stimolare i nostri lettori a rivedere vecchie pellicole o a scoprire recenti successi cinematografici.

I film proposti nei mesi di ottobre e novembre

I figli di nessuno

Film drammatico del 1951 con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. Un classico del melodramma popolare strappalacrime in voga in quegli anni.

Una storia d’amore molto tribolata: bambini non riconosciuti, mamme che si fanno monache, riappacificazioni in extremis e quant’altro ancora: ma che comunque alla fine piace sempre ai nostri ospiti.



Un amore splendido

Film commedia del 1957, rifacimento di “Un grande amore” del 1939.

Una ex cantante s'innamora di un ricco scapolo durante un viaggio su un transatlantico, ma un incidente in cui rimane paralizzata le impedisce dal recarsi a un appuntamento con lui la sera di Natale.

Un film sentimentale da non perdere con due interpreti meravigliosi: Cary Grant e Deborah Kerr.



Caruso, la voce dell'amore

Fiction RAI in due parti del 2012 che racconta la storia del più grande tenore di tutti i tempi, Enrico Caruso, dagli inizi difficili fino al meritato riconoscimento in tutti i teatri del mondo passando dall’amore tribolato per la moglie Ada Giacchetti. Ad interpretare il ruolo di Caruso un vero tenore: Gianluca Terranova.



Tre soldi nella fontana

Commedia sentimentale del 1954. Tre segretarie americane in viaggio a Roma incontrano l'amore.

La prima convola a nozze con un collega, la seconda riesce a fare innamorare un principe, la terza conquista il suo datore di lavoro. Fu uno dei grandi successi degli anni '50.

Per la cronaca la fontana è quella di Trevi.



Anastasia

Un film del 1956 con Ingrid Bergman e Yul Brinner. Parigi, 1928: nella speranza di mettere le mani sull'eredità dei Romanov, un generale istruisce una giovane senza memoria, da poco fuggita da un manicomio, sperando di farla passare per la principessa Anastasia, sopravvissuta all'eccidio della famiglia reale russa. La ragazza non solo riesce a recitare perfettamente la sua parte ma, grazie ai ricordi che riaffiorano nella sua mente, finisce col crederci veramente Anastasia. Il dubbio si insinua: che la ragazza sia realmente la Principessa?



Tempo d'estate

Commedia del 1955 interpretata da Rossano Brazzi e Katharine Hepburn (titolo originale "Summertime"). Una donna americana non più giovanissima arriva a Venezia per una vacanza. La donna è entusiasta del paesaggio, tanto che filma tutto con la sua cinepresa. Inizia così la vacanza, girando per la città da sola, fino a che conosce un antiquario. Comincia a frequentarlo anche se scopre che lui è sposato e separato. Infine, temendo il logorio del rapporto, parte per tornare in America, con questo stupendo ricordo di un amore estivo.



Il caso Enzo Tortora

Miniserie RAI in due parti che ripercorre le travagliate vicende del famoso conduttore televisivo interprete di alcune trasmissioni di successo, da *La Domenica Sportiva* a *Portobello*.



Il caso Enzo Tortora
Dove eravamo rimasti

Il film affronta la triste vicenda giudiziaria che lo coinvolse quand'era al culmine della popolarità: nel giugno 1983 fu infatti arrestato e trasferito in carcere con l'accusa di traffico di droga e associazione per delinquere di stampo camorristico, sulla base delle dichiarazioni di alcuni pentiti. Per chi non si ricorda l'epilogo e volesse vedere il film non sveliamo il finale della vicenda.

Zoccolotti olandesi

Film del 1937 (versione a colori), non è altro che la storia della piccola orfanella Heidi ("Heidi" è infatti il titolo originale) tolta al nonno che vive in montagna per fare compagnia a una bambina malata e viziosa che vive in città. Heidi l'aiuta a guarire, poi rischia di essere venduta agli zingari, ma il nonno risolve la situazione. Tratto da un popolare romanzo svizzero (è ambientato nella Svizzera dell'Ottocento) reso famoso in Italia da una fortunata serie di cartoni animati, è un classico strappalacrime interpretato dalla brava Shirley Temple.



Chiara e Francesco

Fiction della RAI in due puntate del 2007 con Ettore Bassi e Mary Petruolo che racconta le vicende di Francesco che da cavaliere sceglierà di diventare il più povero di tutti e di Chiara che ben presto seguirà le orme di Francesco andando in convento.

Dopo varie traversie Francesco tornerà ad Assisi dove scriverà la "Regola" per stabilire un modello di vita cristiana e riceverà le stimmate.

Le storie di Virginia

Ed eccovi anche in questo numero l'interessante rubrica curata da una nostra ospite, la maestra Virginia.

In ogni uscita del nostro giornalino Virginia ci racconterà, ripescandole dalla memoria, alcune delle sue esperienze di vita. Storie semplici, storie del passato che, se lette con attenzione e confrontate con la nostra esistenza, ci aiuteranno a riflettere...



Il Roseto

Un tempo dalle nostre parti il lavoro di boscaiolo era molto diffuso: mi ricordo che anche al mio paese, a Cerete, erano molti gli uomini che si recavano nei boschi vicini a far legna. In località "Lusù", a circa 700 metri d'altezza, i boscaioli utilizzavano una piccola costruzione in pietra, grande come una stanza, per riporre i loro attrezzi e per ripararsi durante i pasti quando il tempo era piovoso. Solo anni dopo, capendo appieno l'importanza di un comodo rifugio, questi uomini decisero di costruirne uno un poco più ampio.

A quell'epoca io avevo solo 16 o 17 anni e mi piaceva andare spesso nei boschi per fare una passeggiata ammirando le bellezze della natura o per cogliere alcuni fiori. I boscaioli, vedendomi di frequente, mi avevano presto preso in simpatia e, temendo per la mia incolumità, mi avevano regalato persino un paio di pantaloni di fustagno e un giacchetto smanicato.

Un giorno, insieme ai lavoratori del bosco, mi incamminai verso la montagna percorrendo il solito sentiero; mentre loro cominciavano ad abbattere alcune piante con la sola forza delle braccia, io mi diressi verso il "Roseto", che altro non era che il luogo dove sorgeva quella costruzione in pietra di cui parlavo prima. Il "Roseto" era così chiamato perché attorno a quel riparo di fortuna (di cui nessuno conosceva l'origine) crescevano due enormi piante di rose, una di qualità bianca ed una rossa. Nei pressi della costruzione inoltre germogliavano parecchi gigli "boscaioli", come noi li chiamavamo, e fu così che decisi di raccogliere alcuni bulbi per poi piantarli a casa. Mai scelta fu però più infelice: ad un certo punto infatti, tirando con tutte le mie forze per sradicarne uno dalla terra, caddi all'indietro e cominciai a scivolare giù per la ripa scoscesa ed umida: non riuscivo più a fermarmi! Continuavo a scivolare veloce e ogni tentativo di rallentare la mia corsa risultava vano. Ormai vedevo il fondo di quella ripida discesa, dove un ruscello con acque rapide (e fredde!) scorreva verso valle: "Ahimè!", mi dicevo, "Chissà che fine mi toccherà!".

Cominciai a gridare disperata, chiamavo aiuto a squarciagola, ma nessuno in mezzo al bosco poteva venire in mio soccorso. Per complicare ancor più la situazione, mentre continuavo la mia corsa, vidi nel torrente due bestiole (non riuscii a capire se erano grossi topi o chissà che altro), che saltavano nell'acqua mentre si dirigevano verso alcune rocce appuntite.

Quando ormai tutto volgeva al peggio, alcuni angeli custodi sbucati dal nulla mi si pararono davanti e miracolosamente fermarono la mia discesa: erano i boscaioli che, avvertite le mie grida, si erano precipitati in mio soccorso.

Per tutte le botte prese durante la caduta non riuscivo più neanche a stare in piedi: i taglialegna mi trasportarono di peso a casa, dove rimasi a letto per 15 giorni!

L'Angolo di Ezio

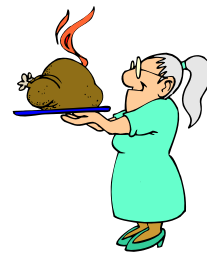
Continua la rubrica curata dal nostro artista "di casa", il sig. Ezio, che in questo numero ci propone un paesello di collina realizzato ad olio su tela durante il quinto corso di pittura condotto dalla maestra Andreina Carrara.



*In attesa di un altro capolavoro del sig. Ezio,
gustatevi questa mirabile opera,
sempre e solo sulle pagine de "La Voce"!!!*

Dolci e delizie

(a cura dell'Animatrice Tiziana)



MUFFINS CON GOCCE DI CIOCCOLATO

INGREDIENTI PER 12 MUFFINS:

1/2 cucchiaino di Bicarbonato, 190 gr Burro, 100 gr Cioccolato fondente in gocce, 380 g Farina, 200ml Latte fresco intero, 1 bustina Lievito in polvere, 1 pizzico di sale, 3 Uova medie , 1 bustina Vanillina, 200g zucchero.

PREPARAZIONE :



Accendete il forno a 180°. Fate ammorbidire il **burro** a temperatura ambiente, aggiungete lo **zucchero** (1) e poi sbattete gli ingredienti (magari con l'aiuto di un robot da cucina) energicamente per qualche minuto, fino a che il composto risulti cremoso. Sgusciate le **uova** in una ciotola (2) e unitele una alla volta al composto di **burro** e **zucchero** sempre sbattendo; aggiungete il **latte** tiepido (3) a filo e continuate a sbattere fino a quando la consistenza risulterà ben liscia, gonfia e omogenea.



Mischiate e setacciate in una ciotola la **farina**, il lievito, il bicarbonato, la **vanillina** e il **sale**, e uniteli poco alla volta al composto, fino a che il tutto risulterà cremoso e senza grumi (4); per ultimo aggiungete 80 gr di gocce di **cioccolato** (5), avendo cura di tenerne 20 gr da parte per decorare la superficie. Mettete l'impasto a cucchiariate nelle pirottine di carta (6) poste all'interno dello stampo da muffin fino a riempirli fino al bordo.



Poi distribuite le gocce di **cioccolato** tenute da parte sulla superficie (7). Dopo aver ricoperto tutti i muffin con le gocce di **cioccolato** (8) poneteli in forno per circa 20-25 minuti. A cottura avvenuta dei muffin, che dovranno risultare dorati, spegnete il forno e lasciateli riposare lì dentro per 5 minuti a sportello aperto, dopodiché potrete estrarli e lasciarli raffreddare completamente (9).

CONSIGLIO

Invece di acquistare delle **gocce di cioccolato** fondente, potete ridurre a **pezzetti delle tavolette di cioccolato** fondente, al **latte** oppure bianco, ed aggiungerli all'impasto.



Ed ecco i nostri cuochi all'opera durante il laboratorio di cucina del venerdì

Alla prossima!!! Buon lavoro e... buon appetito!!!

L'angolo di Giovi

Cari lettori, il nostro giornalino si arricchisce di un'altra rubrica "d'arte" grazie ad un ospite appena entrato a far parte della nostra grande famiglia: il sig. "Giovi", al secolo Giovanni Aceti di Gazzaniga, che ci proporrà alcune sue interessanti opere realizzate con la tecnica del "carboncino".

Dandogli il benvenuto sulle pagine de "La Voce", siamo lieti di presentarvi uno dei suoi disegni:



Il Castello sforzesco di Milano



*In attesa di un altro pregevole
disegno del sig. Giovi,
gustatevi questa sua opera sempre e solo
sulle pagine de "La Voce"!!!*



Sottovoce

(a cura dell'ASA Mirella)

Continua anche in questo numero la rubrica curata dall'ASA Mirella che, in ogni uscita del nostro giornalino, condividerà con noi i suoi pensieri, usando toni delicati, senza urlare, quasi... "sottovoce".

UN AMORE SENZA TEMPO

Il tempo scorre inesorabile, sfiora oggetti ed accarezza volti lasciandovi segni indelebili, scorre come acqua di fiume che mai si arresta. Le notti si susseguono ai giorni, le settimane lasciano il posto ai mesi e a noi che siamo spettatori del suo eterno scorrere non ci è dato di fermarlo ma ci è concesso di possederlo, di spenderlo vivendolo, donandolo o sprecandolo.

Stiamo vivendo un autunno che ci sorprende, generoso di giornate ancora calde che non gli appartengono, un autunno che ci avvolge in un abbraccio di colori che una mano sapiente ha saputo mescolare, un autunno che ancora una volta saprà privarsi dei suoi profumi e spogliato dei suoi abiti dalle calde tinte ci condurrà alle porte del gelido inverno in questo anno che volge al termine.

E' stato un anno indurito dal persistere della crisi economica, un anno che malgrado tutto abbiamo vissuto, ci siamo lasciati possedere dalla vita, vivere dalla nostra stessa vita, non abbiamo disertato progetti, abbiamo protetto sogni e desideri e siamo scesi a patti con Dio, abbiamo lasciato i nostri frammenti di vita che chiamiamo ricordi tra le pagine del calendario, ma è tempo di raccogliarli, di metterli via, chiusi in un cassetto o in fondo al cuore...



Alcuni giorni fa mi stavo gustando una tazzina di caffè e conversavo con alcune persone presenti al bancone del bar. Il caffè era buono, la compagnia piacevole, di tempo ne avevo da spendere e così indugiavo volentieri in quel locale. Tra i presenti vi era un distinto signore dall'aspetto giovanile e dai modi gentili che io trovavo assolutamente simpatico, una persona sicuramente colta che si ascolta volentieri; la conversazione che era iniziata con toni leggeri ed allegri si era fatta poi nostalgica.

I presenti ad uno ad uno erano usciti dal bar, eravamo rimasti solo noi due con le nostre tazzine vuote; questo signore, che noi chiameremo G., incominciò a parlare della sua defunta consorte, deceduta ormai da alcuni anni. Mi mostrò una foto di lei giovanissima e da come ne parlava il ricordo di lei era ancora vivo in lui, ne parlava come se lei se ne fosse andata solo da pochi giorni: si vedeva che era una perdita che lui non aveva ancora elaborato del tutto. Ne voleva parlare e io mio sentivo lusingata di poter raccogliere le confidenze di quell'uomo che aveva bisogno di confidarsi e che sicuramente si sentiva molto solo. Non avevano avuto figli, ma questo che era stato un grosso dispiacere per entrambi li aveva uniti ancora di più; aveva smesso di parlare per cercare nelle tasche un fazzoletto e tamponarsi gli occhi lì dove una lacrima stava per spuntare, poi raccontava che per tanti anni si erano amati, la vita li aveva

cambiati, induriti, ma i sentimenti che provavano l'un per l'altro no, non erano



mutati, il loro amore era un amore maturo, cresciuto con loro, sopravvissuto al tempo, che aveva saputo superare gli ostacoli della vita, un amore diverso e sempre nuovo, rinnovato ogni giorno perché loro ogni giorno si sceglievano. Un amore vero, sincero, forte che neppure la morte aveva potuto far finire.

Mentre G. parlava io ascoltavo e questa mi sembrava una storia d'altri tempi: mi sembrava impossibile che due persone potessero amarsi così tanto e per così tanti anni e che lui continuasse ad

amarla, che ne amasse il ricordo, eppure il suo viso disteso e i suoi occhi pieni di dolcezza mi dicevano che era proprio così. Non sapevo cosa dire, non trovavo le parole, mi chiedevo se anch'io sarei stata capace di amare di un amore così, unico, esclusivo, un amore senza tempo. Solo alcune cose nascono per durare, forse dipende da noi, dalla nostra volontà, dalla nostra capacità di mantenerle vive e... da quanto sono importanti per noi. G. mi dava l'occasione per riflettere sull'importanza dell'amore che non è mai scontato, è un sentimento da donare prima ancora di ricevere: non possiamo pretenderlo e non sempre riusciamo a farci amare come vorremmo, ma l'amore ci dà comunque dei diritti. Ma per tenere accesa la fiamma dell'amore, per alimentare quell'amore che brucia, che è eterno, che continua a vivere oltre la morte nel cuore di chi ancora vive basterà l'amore? Basterà semplicemente amare? Solo il tempo risponderà alla mia domanda.

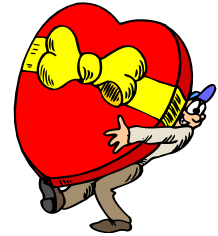
Sono commossa più di G., lo osservo mentre gesticola e si passa una mano nei capelli, la sua voce si incrina mentre racconta di quando la notte si sveglia ed accarezza quel posto vuoto nel letto e forte sente la mancanza di lei, si sente menomato, vivo a metà, come se lei andando via si fosse portata via una parte di lui, quella parte che lo rende incapace di amare ancora...

E' inevitabile, complici le giornate uggiose o forse la nebbiolina o le giornate divenute brevi, non so, novembre ci fa pensare ai nostri morti, ci fa parlare dei nostri cari defunti ed è giusto così, una parte di loro, forse la migliore, continua a vivere, i nostri morti vivono nei nostri ricordi, nei nostri racconti, abitano il nostro cuore e visitano spesso i nostri sogni.



**“Mi manchi, la stanchezza addosso che non va più via
posso far finta di star bene ma mi manchi
ora capisco che vuol dire averti accanto prima di dormire
mentre cammino a piedi nudi dentro l'anima...
Sei il freddo delle mie mattine
quando mi guardo intorno e sento che mi manchi”...**

L'Angolo del cuore



Un Natale di serenità per tutti

Per l'Associazione "Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi" questo è stato un anno molto intenso, che coincide col raggiungimento del traguardo del suo 25° anno al servizio dei poveri e lebbrosi nel mondo.

È stato un anno molto particolare, con infinite richieste di sostegno: la povertà aumenta, e non solo nel terzo mondo. Abbiamo cercato di fare meglio possibile, mantenendo oltre trecento bambini con il sostegno a distanza e fatto costruire 11 nuove casette per i bisognosi; tra non molto saranno funzionanti in Camerun due nuovi pozzi per l'acqua e speriamo di riuscire a costruirne altri due nel 2013. Questi villaggi erano privi d'acqua e le persone, specialmente donne e bambini, dovevano percorrere molta strada per trovare l'acqua potabile.

Sempre in Africa l'assistenza per le donne partorienti continuerà anche nel prossimo anno: grazie ad un intervento immediato molte di loro sono state salvate con i loro bambini.

In India continua il sostegno ai lebbrosi e ai malati (in particolare a quelli con Tbc e Aids) con il dottor P. Antonio Grugni e le Missionarie della carità di M. Teresa (che assicurano preghiere quotidiane per i benefattori).

Abbiamo ampliato il nostro sostegno anche in Bangladesh, un paese con enormi necessità, dove oltre all'immensa povertà si verificano spesso inondazioni che spazzano via le piantagioni di riso.

In Amazzonia, con il dottor Lo Curto, abbiamo aperto una farmacia ma ne occorrerebbero almeno altre quattro per servire un centinaio di villaggi sparsi per oltre 100 Km.

Poi Haiti, Sudan, Benin, Etiopia, Filippine, Isole Salomone, solo per citare alcuni paesi dove portiamo il nostro aiuto. Per l'apertura del nuovo centro di



pronto soccorso a Mwanza (Tanzania) abbiamo finanziato l'acquisto di alcuni apparecchi per la diagnosi medica: servono molte attrezzature, e questo sarà il nostro obiettivo per il prossimo anno.

Da sempre mettiamo al primo posto ammalati, Donne e Bambini, le persone più indifese e l'istruzione dei ragazzi. Abbiamo potuto fare tanto grazie alla grande generosità, anche con sacrifici e rinunce, di molte persone che, nel silenzio, hanno donato e preso a cuore le condizioni di questi nostri fratelli sparsi per il mondo. Qualcuno di loro ha rinunciato alle bomboniere in occasione del matrimonio e della cresima dei figli. È doveroso da parte nostra segnalare e ricordare anche due persone decedute quest'anno che, nel testamento, si sono ricordate dei bisogni dei poveri, un esempio di altruismo da imitare.

Un immenso grazie a tutti voi.

È Natale: l'augurio di tutta l'Associazione "Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi" di vera pace e serenità va innanzitutto a voi, Cari Ospiti della Casa di riposo, al personale sanitario, amministrativo e agli animatori per la sensibilità e la collaborazione continua.

Auguri di un felice 2013!

Onorino e Liliana

E tutti noi, insieme agli Ospiti, al personale e alla redazione del nostro giornalino, ricambiamo con affetto gli auguri che ci porgete, nella certezza che la vostra importantissima opera di carità sarà ricompensata adeguatamente.



www.poverielebbrosionlus.it

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG).

Tel 035-746719 Fax 035-732847

Conto Corrente Postale n° 46496949

Bancario n° 676 S. Paolo IMI Filiale Peia (Bg)

Coord. Bancarie O1025 - 53320 IBAN 1T31 HO30 6953 3201 0000 0000 676

Come ti chiami?

Continua la rubrica che fornisce interessanti informazioni riguardo l'etimologia dei nomi propri più diffusi nel nostro bel Paese. In questo numero continuiamo con quelli che iniziano con la lettera "M":



Mirella: è la traduzione italiana del nome francese *Mireille*; il nome è adespota, ovvero non è portato da alcuna santa patrona. L'onomastico quindi ricorre il 1° novembre, giorno di Ognissanti. Tuttavia, qualche fonte lo dà come variante di Maria, e quindi si può festeggiare l'onomastico lo stesso giorno di questo nome. La *Mirella* è anche un vecchio modello di bicicletta.

Mina/o: si tratta di diminutivi dei nomi quali *Guglielmina/o*, *Giacomina/o*, ed altri che terminano in -mino. Anche in questo caso il nome è adespota e di conseguenza si festeggia o il 1° novembre o nel giorno in cui tale nome è il diminutivo.



Miriam: deriva dall'ebraico antico *Maryam*, da cui deriva anche Maria, ossia "principessa", "signora". Un'altra ipotesi fa risalire l'origine del nome dall'antico Egitto. Si può festeggiare il 2 aprile, memoria di santa Maria Egiziaca, oppure il 12 settembre, giorno in cui viene commemorata santa Maria, madre di Gesù. Miriam è la sorella dei patriarchi ebraici Aronne e Mosè.

Mirko: deriva dal nome slavo *Mirko*, che, nell'Est Europa, viene usato spesso come modificazione del nome *Miroslav*. In Italia, curiosamente, il nome Mirko viene talvolta accostato al nome Placido per via del suo significato, che associa la radice *mir* (pace) con l'aggettivo *placido* (tranquillo, pacifico). Trattandosi anche in questo caso di un nome adespota, l'onomastico può essere festeggiato il 1° novembre, anche se, in accostamento al nome Placido, può essere celebrato il 5 ottobre, nel giorno della ricorrenza di San Placido.



Modesto/a: deriva dal nome latino "Modestus", ossia "mite, moderato". L'onomastico si festeggia il 12 gennaio, con i Santi martiri Càstolo, Rogato e Zòtico.

Moira: il nome può avere una duplice origine: o è una forma inglese del prenome Máire, forma irlandese di Maria, o riprende il nome greco μοῖρα (*moira*), che significa "del destino". Nella mitologia greca infatti le Moire erano la personificazione del destino. Altro caso di nome adespota, l'onomastico può essere festeggiato il 1° novembre oppure lo stesso giorno del nome Maria.



Auguri!!!



...agli Ospiti che compiono gli anni nei mesi di...

**A
U
G
U
R
I**

Novembre

DELLA TORRE ANDREINA
CAPELLI MARIA VITTORIA
PARIS ERMELINDA
CAVAGNIS ANGELO
LOGLIO MODESTA
GELMI ROSA
SHARMA VISHAL
CACCIA LUIGIA
PERSICO CLOTILDE



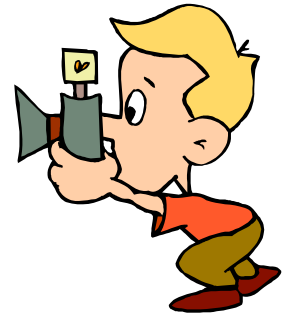
Dicembre

FUMAGALLI MARIA
PICINALI ANNA MARIA
NICOLI GIOVANNI
TOMASINI VENTURINA
PERICO RITA
SCOLARI CATERINA
CAMPANA MARINA
ONGARO ANDREINA
BARONCHELLI TERESA
MILESI DELFINA
CAPELLI TERESA MARIA
BOSIO CATERINA
BERTASA GIOVANNA
CORELLI DIAMANTE
CACCIA MARGHERITA
BERTOCCHI ROSA
MECCA MARIO SILVESTRO

**A
U
G
U
R
I**



Foto curiose



Prosegue la rubrica “Foto curiose”, che propone alcune immagini riguardanti, più o meno direttamente, il nostro istituto e i suoi residenti. L’argomento varierà di volta in volta e assumerà a seconda del contesto diversi significati: si passerà da foto simpatiche o divertenti, ad altre più “serie” ed eloquenti.

Sotto il profilo della qualità le nostre fotografie non saranno sicuramente all’altezza di quelle proposte da Chiara ed Andrea nella rubrica “L’angolo della fotografia”, ma speriamo che l’idea vi sia comunque gradita.

“Tutti in posa”

Un vecchio adagio, probabilmente solo un luogo comune, recita che “la vanità è femmina”: vedendo questa foto, scattata nel prato dietro la casa di riposo, potrebbe sembrare invece una caratteristica comune anche ad altre... “specie”!



Alla prossima foto curiosa!!!

Ringraziamenti

- ♥ Grazie come sempre ai Volontari dell'Associazione "Omnia vitae" che ci supportano in ogni modo e a tutti i volenterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor che ci sostengono anche quest'anno e grazie a chi ha contribuito con un'offerta al nostro giornalino
- ♥ Grazie alla sig.ra Angela per la sua gentile offerta
- ♥ Grazie alla sig.ra Rachele Fiori per la gentile offerta
- ♥ Grazie al sig. Antonio Rudelli per la gentile offerta
- ♥ Grazie alla sig.ra Anesa per gli oggetti per il mercatino
- ♥ Grazie a Graziella per la gentile offerta

E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!

Alla prossima!!!

Ricordate!!!

Potete trovare il nostro giornalino

"La Voce"

anche su INTERNET, sul sito

www.gandino.it

(sezione edicola)

I NOSTRI SPONSOR

IMPRESA EDILE

**TORRI
VITTORINO**

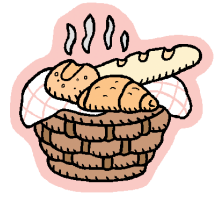


COSTRUZIONI EDILI PRIVATE E INDUSTRIALI

Via Ruviali, 41 - Gandino - Tel. 035.746149

**PANIFICIO
F.LLI PERSICO**

di Persico Angelo e Silvia



Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Gandino
Tel. 035.745444

I.P.G.

IMPRESA PULIZIE GANDINO

di Fiori Giacinto

PULIZIE UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE E CONDOMINI
TRATTAMENTO PAVIMENTI IN GENERE
(COTTO - MARMO - LINOLEUM)

Via Ugo Foscolo, 96/c - GANDINO - Tel. 035.731119

**Locanda - Ristorante
Pizzeria - Caffè**

CENTRALE

Piazza V. Veneto, 11 - GANDINO
Tel. 035.727371

Nuovo Bar Savoia
Di Bernardi R. & C. s.r.l.

Via Forzenigo 1 - 24024 - Gandino (BG)
Tel. 035/745150



Via Mazzini, 12/a - Cazzano S.A.
Tel. 035.734010 - 328.8124323

MAURO
Orafo

OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Papa Giovanni XXIII, 21 - GANDINO (BG)
Tel. 035.746711



Antica Fontana

di Castelli Rodin

TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE
RICARICHE CELLULARE
BOLLO AUTO-MOTO
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

GANDINO - via Papa Giovanni XXIII n° 1
Tel. e Fax 035.745601

Aperto tutti i giorni dalle 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio

**IDROtermica
Torri**

IDROTERMICA TORRI LUIGI
Via Cà dell'Agro, 56 - GANDINO (Bg) - Tel. 035.745106

Impianti di riscaldamento e sanitario - Lattoneria
Impianti gas metano - Pannelli solari - Antincendio
Impianti di irrigazione giardini e parchi